Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 65

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Lunedì, 21 marzo 1938 - ANNO XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 65 DEL 21 MARZO 1938-XVI:

Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia — Marzo 1938-XVI (Fascicolo 3).

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare.

Regio decreto 22 novembre 1937-XVI, registrato alla Corte dei conti addì 2 marzo 1938-XVI, registro 23 Africa Italiana, foglio 159.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in A. O.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Fantoni Carlo fu Giuseppe e di Emma Niccoli, nato a Bologna il 14 giugno 1892, tenente colonnello di S. M., sottocapo di S. M. del Corpo d'armata Eritreo. — Sottocapo di Stato Maggiore del Corpo d'armata Eritreo, distaccato in un caposaldo del Tembien per garantire le comunicazioni fra centri di rifornimento e truppe in linea, in due mesi di lotta incessante assicurava il transito di imponenti colonne salmerie ed automobilistiche, attraverso le quotidiane insidie del nemico. Nei combattimenti di Addi Zubbahà, interveniva decisamente a disimpegnare autocolonne attaccate da soverchianti forze avversarie, contribuendo con la sua opera calma e serena a ristabilire una delicata situazione. — Tembien, 13 gennaio-12 marzo 1936-XIV.

Pagliani Franz fu Adolfo e di Ines Bonanni, nato il 5 settembre 1904 a Concordia (Modena), tenente medico di complemento dell'Ospedale da campo n. 436. — Direttore di un ospedale da campo, in ambiente difficile per scarsezza di risorse, pericoloso per insidia di nemici e di malattie, organizzava con intelligenza il servizio sanitario ed efficacemente lo dirigeva a vantaggio di combattenti nazionali ed indigeni e dei civili della zona conquistata. Sorretto da pura fede altamente compreso della missione di chirurgo soldato, rivendicava l'onore di portare la preziosa sua opera al seguito di colonne operanti, sul campo di battaglia, vicino al nemico. In frequenti occasioni si distingueva per spirito di sacrificio, per coraggio personale, per sprezzo del pericolo. — Neghelli-Uaddarà-Darar, febbraio-aprile 1936-XIV.

Abdi Omar Aron, buluc basci (2804) del VI battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Caduto il proprio comandante di plotone, lo sostituiva guidando con perizia ed ardimento il reparto all'attacco di posizioni fortemente difese, conquistandole dopo lunga e violenta lotta. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Elmi Assan, iusbasci (760) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17 comando. — Addetto ad un comando di gruppo di batterie cammellate in appoggio a un battaglione fortemente impegnato, sotto intenso fuoco di fucileria e artiglieria nemiche coadiuvava validamente i propri ufficiali nella messa in opera dei collegamenti. Nottetempo, di iniziativa, operava con pochi uomini un'azione di rastrellamento contro tiratori nemici appostati nei pressi delle batterie, contribuendo a sventare un tentativo di colpo di mano. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Irab Siad, buluc basci (17730) del VI battaglione arabo-somalo, 2ª compagnia. — Durante un lungo ed aspro combattimento si prodigava nel coadiuvare il proprio comandante di plotone, dimostrando coraggio e calma esemplari. Di notte, sotto il violento fuoco nemico, si recava arditamente e di propria iniziativa oltre la prima linea per soccorrere un ascari ferito. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Mohamed Fido, iusbasci (1636) del VI battaglione arabo-somalo, 2ª compagnia. — Iusbasci di compagnia, con grande sprezzo del pericolo, si slanciava fra le postazioni avversarie per soccorrere il proprio comandante rimasto ferito mortalmente durante un assalto. Ritornato in linea, coadiuvava con serena fermezza gli ufficiali, partecipando poi tra i primi ad un'altro assalto vittorioso. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Mohamed Assan, buluc basci (2613) del VI battaglione arabo-somalo, 2ª compagnia. — Si slanciava per primo all'assalto contro una pericolosa postazione nemica armata di cannoncino a tiro rapido, che veniva conquistata. Nel corso del combattimento continuava a dar prove esemplari di abnegazione e valore. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Nur Sceccò di Mogadiscio, muntaz (18769) del VI battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia. — Comandante di squadra, visto cadere il proprio comandante di buluc, ne prendeva il posto e guidava il buluc con perizia e valore alla conquista di una posizione che difendeva poi strenuamente contro ripetuti e violenti contrattacchi nemici. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Osman Abdi, ascari (19808) del VI battaglione arabo-somalo, 4ª compagnia M. P. — Caduti il tiratore e tutti i serventi di una mitragliatrice pesante, contro la quale si accaniva il fuoco avversario, d'iniziativa e con esemplare coraggio, benchè porta munizioni di altro buluc, accorreva volontariamente e riusciva a raggiungere l'arma consentendone l'immediato impiego. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Sale Aflà, iusbasci (736) del VI battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia. — Comandante di plotone, lo guidava con perizia e valore alla conquista di una munitissima posizione nemica, riorganizzava poi il reparto che aveva subito grave perdite e alla testa di esso si slanciava nuovamente all'assalto. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA.

Ali Aden, ascari (21990) del VI battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia. — Porta munizioni, in aspro combattimento, sostituiva di propria iniziativa un tiratore caduto e riparava sotto il fuoco nemico, la mitragliatrice inceppata. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Alissò Tacco, ascari (17025) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 3ª batteria. — Durante un aspro combattimento si prodigava, sotto l'intenso fuoco nemico, nel recapito di ordini, dando prova di coraggio ed abnegazione. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Arale Mohamed, buluc basci (6212) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 3ª batteria. — Graduato fedelissimo, capace istruttore, comandava coraggiosamente sotto il fuoco nemico i suoi uomini durante difficili azioni diurne e notturne, in appoggio a un battaglione somalo fortemente impegnato. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ared Ussen, buluc basci (4243) del VI battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia. — Comandante di buluc di un plotone di rincalzo, ricevuto l'ordine di proteggere l'estrema sinistra della compagnia fortemente minacciata, si lanciava, noncurante del pericolo all'assalto, stroncando un tentativo di aggiramento. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Aschir Giama, ascari (18896) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 2ª batteria. — Servente d'artiglieria, in un combattimento di circa due giorni, incurante del fuoco nemico, assolveva brillantemente il suo compito, dando esempio ai compagni di sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abdi Ali, ascari (10462) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 2ª batteria. — Servente d'artiglieria, incurante del fuoco nemico, si prodigava, in un combattimento di circa due giorni, per l'assolvimento del suo compito, dando esempio di sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abdi Erzi Nur, ascari (17435) del VI battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Durante un lungo ed aspro combattimento dava prova di coraggio e tenacia. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abdi Giama, buluc basci (7049) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 2ª batteria. — Durante due giorni di combattimento, sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, dirigeva il fuoco del proprio pezzo, con perizia e coraggio. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abdi Ibrahim, ascari (6947) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 2ª batteria. — Servente d'artiglieria, incurante del fuoco nemico, era di esempio ai compagni per sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abdi Nur Idris, ascari (28021) del VI battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Durante un aspro combattimento, sostituiva il proprio capo arma mortalmente ferito ed eseguiva, fino al termine dell'azione, con calma e perizia, fuoco efficace, infliggendo gravi perdite all'avversario. Partecipava poi coraggiosamente ad un assalto giungendo fra i primi sulla posizione nemica. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abdi Uassughe, muntaz (5528) del VI battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia. — Port'arma tiratore, si distingueva durante un aspro combattimento per slancio e sprezzo del pericolo. Col tiro efficace della sua arma concorreva validamente alla conquista di una posizione avversaria. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abdulla Gure, ascari (20247) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 2ª batteria. — Di pattuglia, sotto intenso fuoco nemico, assolveva con ardimento e perizia il suo compito. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abdalla Sahad, muntaz (180) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 2ª batteria. — Aiutante di sanità, sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche accorreva prontamente, noncurante del pericolo, per prestare la sua opera ad un graduato ferito a morte, trasportandone poi la salma in luogo sicuro. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Aden Fara, ascari (18176) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 2ª batteria. — Di pattuglia, dando esempio di attaccamento al dovere, assolveva brillantemente il compito sotto il fuoco nemico. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Aden Osman, ascari (20236) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 2ª batteria. — Conducente di cammello, durante varie riprese di posizione della sua batteria, benchè ferito, dava esempio ai compagni di sprezzo del pericolo e di attaccamento al dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Auale Nur, buluc basci (13277) del 1° gruppo artiglieria cammellata, 2ª batteria. — Durante due giorni di combattimento, sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, dirigeva il fuoco del proprio pezzo con perizia e coraggio. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Afrà Tifò, buluc basci (4225) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 3ª batteria. — Comandante di cammelli scarichi, eseguiva ardite ricognizioni sotto il fuoco nemico per scegliere la strada migliore da far percorrere ai quadrupedi affidatigli. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ahmed Giuche, ascari (17104) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 3ª batteria. — Conducente di cammelli, incurante dell'intenso fuoco nemico, accorreva con sprezzo della propria vita per prenderne due che, spaventati, si allontanavano dagli altri messi al riparo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ahmed Elmi, muntaz (18245) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 2ª batteria. — Puntatore al pezzo, incurante del fuoco nemico, si prodigava con perizia nell'adempimento del suo compito, dando esempio ai compagni di coraggio ed attaccamento al dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ahmed Massaud, buluc basci (6737) del VI battaglione arabo-somalo, 4ª compagnia. — Comandante di buluc mitraglieri durante un aspro combattimento, si portava con la sua arma in zona battutissima e scoperta per difendere il corpo di un ufficiale caduto. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ahmed Mohamed, ascari (21988) del VI battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia. — Durante un aspro combattimento, sostituiva il proprio capo arma ferito ed eseguiva, fino al termine dell'azione, con calma e perizia, fuoco efficace infliggendo all'avversario gravi perdite. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ahmed Mussa Ali, muntaz (10991) del VI battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Durante un lungo ed aspro combattimento dava prova di perizia e valore sotto il fuoco nemico. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Assan Aden, ascari (31618) del 1° gruppo artiglieria cammellata, 2ª batteria. — Conducente di muletto, durante le varie prese di posizione sotto intenso fuoco nemico, dava esempio di sprezzo del pericolo e attaccamento al dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Assan Gassim, iusbasci (9693) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, Comando. — Iusbasci comandante di una colonna munizioni e viveri, compiva una marcia di circa 500 chilometri in territorio appena conquistato ed ancora infestato da insidie nemiche, riuscendo a rifornire tempestivamente, di complementi di uomini e quadrupedi, il proprio gruppo provato da duri combattimenti. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Assan Omar, ascari (26614) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 2ª batteria. — Servente al pezzo, in un combattimento di circa due giorni, sotto incessante fuoco nemico, disimpegnava con calma e perizia il suo compito, dando esempio ai compagni di sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Assan Osman, ascari (18885) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 3ª batteria. — Servente d'artiglieria, durante due giornate di combattimento, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici e fucileria nemiche, provvedeva con altri serventi a sostituire il freno del proprio pezzo, senza ritirarlo dalla postazione. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Assan Uarsama Giama, muntaz (10691) del VI battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Mortalmente colpito il mitragliere del proprio buluc, immediatamente lo sostituiva e infliggeva gravi perdite al nemico. Successivamente, benchè stremato di forze, partecipava coraggiosamente ad un assalto giungendo tra i primi sulle posizioni nemiche. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Beile Gure, buluc basci (140) del 1° gruppo artiglieria cammellata, 2ª batteria. — Capo pezzo, durante due giorni di aspro combattimento, sotto intenso fuoco nemico dava prova di calma, perizia e coraggio. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Cullane Abdiion, muntaz (5763) del 1° gruppo artiglieria cammellata, 2ª batteria. — Capo squadra munizioni, sotto intenso fuoco nemico, si prodigava nel trasporto di munizioni alla linea dei pezzi, dando prova di abnegazione e di sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Dol Aden, ascari (33588) del 1° gruppo artiglieria cammellata, 2ª batteria. — Di pattuglia, dando esempio di attaccamento al dovere, assolveva brillantemente il suo compito sotto il fuoco nemico. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Elmi Ali, ascari (20240) del 1° gruppo artiglieria cammellata, 2ª batteria. — Conducente di cammello, durante le varie prese di posizione sotto il fuoco nemico, dava esempio di sprezzo del pericolo e attaccamento al dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Elmi Duale, ascari (11125) del 1° gruppo artiglieria cammellata, 2ª batteria. — Di pattuglia, sotto il fuoco nemico, assolveva con fermezza e coraggio il suo compito, dando esempio di sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Elmi Touod, ascari (19151) del 1° gruppo artiglieria cammellata, 2ª batteria. — Di pattuglia, dando esempio di attaccamento al dovere, assolveva brillantemente il suo compito sotto il fuoco nemico. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Erzi Giama, buluc basci (5760) del 1° gruppo artiglieria cammellata, 3ª batteria. — Durante un combattimento di oltre 24 ore, era di esempio agli uomini del suo pezzo per sprezzo del pericolo e attaccamento al dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Gazzim Mohamed, ascari (3427) del 1° gruppo artiglieria cammellata, 2ª batteria. — Servente al pezzo, durante un combattimento di circa due giorni, si prodigava con slancio per l'assolvimento del suo compito, dando esempio ai compagni di sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ghedi Sciucri, ascari (16503) del 1° gruppo artiglieria cammellata, 2ª batteria. — Conducente di cammello, nelle varie prese di posizione della batteria, sotto il fuoco nemico, si distingueva per coraggio ed avvedutezza, dando esempio di sprezzo del pericolo e attaccamento al dovere. — Birgot. 24-25 aprile 1936-XIV.

Ghissar Mahub, ascari (7163) del 1° gruppo artiglieria cammellata, 3ª batteria. — Capo arma mitragliere, di iniziativa apriva il fuoco contro nuclei nemici, sventando un tentativo di attacco che stava per essere eseguito contro la propria batteria. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Giama Ali, ascari (7910) del 1° gruppo artiglieria cammellata, 3ª batteria. — Conducente di cammelli, incurante dell'intenso fuoco nemico, accorreva con sprezzo della propria vita per prenderne due che, spaventati, si allontanavano dagli altri messi a riparo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Giama Mohamed, ascari (7742) del VI battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Durante un lungo ed aspro combattimento, sotto violentissimo fuoco nemico, incitava i compagni alla lotta e si prodigava incessantemente nel lancio delle bombe a mano. Caduto un mitragliere, immediatamente lo sostituiva e col fuoco preciso dell'arma causava gravissime perdite al nemico, finchè veniva gravemente ferito. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Iman Diblave, iusbasci (1201) del 1° gruppo artiglieria cammellata 2ª batteria. — Iusbasci di batteria, durante un lungo ed aspro combattimento, si prodigava, sotto l'intenso fuoco nemico, nell'adempimento dei suoi compiti, dando prova di sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Iussuf Erzi, muntaz (10622) del 1° gruppo artiglieria cammellata, 3ª batteria. — Muntaz infermiere, con sprezzo della propria vita, accorreva dove era utile la sua opera, nonostante l'intenso fuoco nemico. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Iussuf Mahmud, buluc basci (16873) del 1° gruppo artiglieria cammellata, 3ª batteria. — Durante un combattimento di oltre 24 ore era di esempio agli uomini del proprio pezzo per sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Iusuf Scicon Nur, muntaz (17369) del VI battaglione arabo-somalo, 4ª compagnia M. P. — Partecipava, benchè febbricitante, ad un lungo ed aspro combattimento, rifiutando di recarsi al posto di medicazione e comportandosi da coraggioso. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Mohamud Terè, ascari (26639) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 2ª batteria. — Durante un lungo ed aspro combattimento, benchè ferito, era di esempio per coraggio ed abnegazione. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Mansur bin Ahmed Mansur Baldabab, muntaz (16317) del VI battaglione arabo-somalo, 4ª compagnia M. P. — Porta arma tiratore, rimasto solo con un porta munizioni, seguitava da una posizione fortemente battuta dal fuoco avversario a neutralizzare mitragliatrici nemiche. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Mobarek bin obeid, ascari (1275) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 2ª batteria. — Mitragliere di batteria, durante un combattimento, caduto il proprio capo arma lo sostituiva comportandosi con perizia e valore. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Mohamed Aden, buluc basci (1579) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17. — Graduato della pattuglia comando di un gruppo di batteria cammellata agente in appoggio ad un battaglione fortemente impegnato, si prodigava sotto l'intenso fuoco nemico per mantenere in efficienza i collegamenti. Partecipava poi con valore ad un'azione di rastrellamento contro nuclei nemici appostati nei pressi delle batterie. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Mohamed Fadel Mohamed, iusbasci (3488) del VI battaglione arabo-somalo, 4ª compagnia M. P. — Iusbasci di compagnia, coadiuvava con perizia e valore il proprio comandante. Partecipava poi animosamente all'assalto contro posizioni nemiche che venivano conquistate. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Mohamed Fara, ascari (17180) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 2ª batteria. — Conducente di muletto, noncurante del fuoco nemico si prodigava per l'adempimento del suo compito e dava esempio ai compagni di sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Mohamed Fidis, iusbasci (5765) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 3ª batteria. — Iusbasci di batteria, durante un lungo ed aspro combattimento, si prodigava, sotto l'intenso fuoco nemico, nell'adempimento dei suoi compiti, dando prova di sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Mohamed Iusuf, muntaz (17133) 1° gruppo artiglieria cammellata, comando. — Graduato di una pattuglia d'artiglieria di collegamento con un battaglione fortemente impegnato, in due giorni di aspro combattimento si prodigava, nell'adempimento del proprio servizio, coadiuvando validamente e con coraggio il proprio ufficiale. Partecipava poi animosamente coi fanti alla conquista di un centro di resistenza nemica. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Mohamed Torrah, buluc basci (10735) 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 3ª batteria. — Graduato della pattuglia comando di una batteria, in due giorni di combattimento, sotto intenso fuoco nemico, si prodigava nell'adempimento del proprio servizio, dando prova di abnegazione e coraggio. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Mohamed Scikò, ascari (18461) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 3ª batteria. — Servente al pezzo, durante due giornate di combattimento, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici e fucileria nemica, provvedeva con altri serventi a sostituire il freno del pezzo senza trarlo dalla linea. Esempio di ardimento. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Murei bin Assan, muntaz (12351) del VI battaglione arabo-somalo, 4ª compagnia M. P. — Tiratore di mitragliatrice pesante, si portava in posizione assai battuta dal fuoco nemico per difendere il corpo di un ufficiale caduto. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Nur Ziad, ascari (18780) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 2ª batteria. — Servente al pezzo, in un combattimento di circa due giorni, si prodigava con ardire nell'assolvimento del suo compito, dando esempio ai compagni di sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Omar Abdi, ascari (10741) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 3ª batteria. — Servente al pezzo durante due giornate di combattimento, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici e fucileria nemiche, provvedeva con altri serventi a sostituire il freno del pezzo, senza ritirarlo dalla linea. Esempio di ardimento. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Osman Adam, ascari (19446) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 2ª batteria. — Servente al pezzo, incurante del fuoco nemico, in un combattimento di circa due giorni si prodigava con

perizia nell'adempimento del suo compito, dando esempio ai compagni di sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Osman Roble, ascari (9191) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 3ª batteria. — Servente al pezzo durante due giornate di combattimento, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici e fucileria nemica, provvedeva con altri serventi a sostituire il freno del pezzo, senza trarlo dalla linea. Esempio di ardimento. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Saleh Auod, muntaz (5773) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 3ª batteria. — Comandante di sezione mitragliatrici incaricato della difesa vicina di una batteria, di iniziativa, con fuoco calmo ed aggiustato, sventava il tentativo di un colpo di mano notturno iniziato da alcuni armati nemici. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Saleh Beile, ascari (17105) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 3ª batteria. — Conducente di cammelli, incurante dell'intenso fuoco nemico, accorreva con sprezzo della propria vita per prendere due cammelli che, spaventati, si allontanavano dagli altri messi al riparo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Turiere Assan da El Bur, buluc basci (6472) del VI battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia. — Addetto al rifornimento munizioni, mentre più cruenta era la lotta, volontariamente partecipava ad un assalto, rimanendo in linea fino alla vittoria definitiva. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ussen Mohamed, muntaz (4464) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 2ª batteria. — Puntatore al pezzo, in due giorni di aspro combattimento, sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, calmo e preciso, compiva il suo servizio; esempio ai compagni di sprezzo del pericolo e senso del dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ziad Mohamed, muntaz (16534) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 3ª batteria. — In un aspro combattimento, incurante del pericolo prodotto dall'intenso fuoco di mitragliatrici e fucileria nemica, manteneva il collegamento tra il comando batteria ed una pattuglia. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ziat Debei, ascari (19518) del 1° gruppo artiglieria cammellata da 65/17, 2ª batteria. — Servente al pezzo, in un combattimento di circa due giorni, si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo, dando esempio ai compagni di attaccamento al dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Il Regio decreto 3 aprile 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1937-XV, registro 19, Africa Italiana, foglio 173 è rettificato come qui di seguito indicato:
Armini Angelo nato il 18 gennaio 1892 a Musile del Piave (Venezia).

(1006)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 14 gennaio 1938-XVI, n. 160.
Conversione in legge del R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1605, che modifica le vigenti norme sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1605, che modifica le vigenti norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 gennaio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 14 gennaio 1938-XVI, n. 161.
Conversione in legge del R. decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1481, concernente un reclutamento straordinario di ufficiali in S.P.E. nel ruolo specialisti dell'Arma aeronautica, categoria automobilisti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1481, concernente un reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente effettivo nel ruolo specialisti dell'Arma aeronautica, categoria automobilisti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 gennaio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 14 gennaio 1938-XVI, n. 162.
Conversione in legge del R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1606, che proroga a tutto il 1937-XVI, le disposizioni di cui al R. decreto-legge 9 marzo 1936-XIV, n. 556, riguardante un reclutamento straordinario di sergenti di governo dell'Arma aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1606, che proroga a tutto il 1937-XVI, le disposizioni di cui al R. decreto-legge 9 marzo 1936-XIV, n. 556, riguardante un reclutamento straordinario di sergenti di governo dell'Arma aeronautica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 gennaio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 3 febbraio 1938-XVI, n. 163.

Conversione in legge del R. decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1222, concernente la proroga del termine di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 14 ottobre 1932, n. 1438, per la riassicurazione dei rischi relativi ai crediti di esportazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1222, concernente la proroga del termine stabilito dall'art. 1 del R. decreto-legge 14 ottobre 1932, n. 1438, per la riassicurazione dei rischi relativi ai crediti di esportazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 febbraio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 10 gennaio 1938-XVI, n. 164.

Conversione in legge del R. decreto-legge 22 aprile 1937-XV, n. 1006, riguardante l'autorizzazione alle Associazioni professionali ed Istituti collaterali ad acquistare beni immobili e ad accettare lasciti e donazioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 22 aprile 1937, n. 1006, riguardante l'autorizzazione alle Associazioni Professionali ed Istituti collaterali ad acquistare beni immobili e ad accettare lasciti e donazioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 gennaio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LANTINI — DI REVEL — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 14 marzo 1938-XVI, n. 165.

Modificazioni alle norme per la nomina a consigliere della Corte dei conti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R. decreto 12 luglio 1934-XII, n. 1214;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Duce, Primo Ministro Segretario di Stato;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nell'art. 7 del testo unico approvato col R. decreto 12 luglio 1934-XII, n. 1214, dopo il primo capoverso sono inseriti i seguenti due commi:

« Per i posti di consigliere di spettanza ad estranei alla Corte, ove la scelta cada su funzionari dello Stato, questi debbono essere di grado non inferiore al 4°. In linea di eccezione e dentro i limiti di tali posti, i funzionari predetti soltanto quando rivestano il grado 5° o 6° possono conseguire la nomina, mediante decreto Reale sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, a primo referendario conferendosi, in questo caso, il grado di consigliere ai magistrati della Corte.

« Ai funzionari così nominati al grado di primo referendario, dopo un periodo non minore di un anno o di un triennio a seconda che provengano rispettivamente dal grado 5° o 6°, sono riservati, mediante scelta fra loro e nella quota spettante ai magistrati della Corte, altrettanti posti di consigliere quanti sono quelli avuti in più da questi ultimi per effetto del precedente comma ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed il Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 395, foglio 99. — MANCINI.

REGIO DECRETO 14 febbraio 1938-XVI, n. 166.

Autorizzazione alla Regia università di Pavia ad accettare una donazione per l'istituzione della « Borsa di perfezionamento Ottorino Rossi ».

N. 166. R. decreto 14 febbraio 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Pavia viene autorizzata ad accettare la donazione di lire 150.000 nominali in titoli del Debito pubblico italiano 5%, disposta in suo favore dal sig. prof. Giuseppe Carlo Riquier, come rappresentante del Comitato per le onoranze al prof. Ottorino Rossi, con atto pubblico in data 26 luglio 1937-XV, a rogito del notaio Carlo Alberto Dell'Acqua, di Pavia, per l'istituzione di una borsa triennale di perfezionamento in clinica delle malattie nervose e mentali da intitolarsi « Borsa di perfezionamento Ottorino Rossi ».

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *marzo* 1938 - *Anno XVI*

REGIO DECRETO 3 febbraio 1938-XVI.

Costituzione del Consiglio superiore di sanità per il triennio 1938-40.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduti gli articoli 12 e 15 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono nominati componenti del Consiglio superiore di sanità per il triennio 1938-1940, i signori:

1. Bastianelli on. prof. Giuseppe,
2. Bertarelli prof. Ernesto,
3. Casagrandi prof. Oddo,
4. Neri prof. Filippo,
5. Piras prof. Luigi,
6. Ronzani prof. Enrico,

dottori in medicina e chirurgia, particolarmente competenti nella igiene pubblica.

7. Baglioni prof. Silvestro,
8. Bosellini prof. Pier Ludovico,
9. Castellani on. prof. Aldo,
10. Frugoni prof. Cesare,
11. Gaifami prof. Paolo,
12. Morelli on. prof. Eugenio,
13. Paolucci S. E. on. prof. Raffaele,
14. Pende on. prof. Nicola,
15. Spolverini prof. Luigi,
16. Visco on. prof. Sabato,

dottori in medicina e chirurgia.

17. Tallarico on. prof. Giuseppe, biologo,

18. Giovannozzi ing. Ugo,
19. Rossi ing. arch. Ettore,

ingegneri esperti in ingegneria sanitaria.

20. Parravano S. E. prof. Nicola, dottore in chimica,

21. Lanfranchi prof. Alessandro,
22. Mirri prof. Adelmo,

dottori in veterinaria, particolarmente versati in igiene veterinaria.

23. Valenti prof. Adriano, farmacologo,
24. Carapelle on. dott. Aristide, consigliere di Stato,
25. Ippolito prof. Girolamo, esperto nelle scienze agrarie,
26. Lessona prof. avv. Silvio, esperto nelle scienze amministrative,
27. Cramarossa prof. Saladino, ufficiale sanitario capo di ufficio di igiene,
28. Magnini on. prof. Milziade, rappresentante del Partito Nazionale Fascista,
29. Francioni prof. Giuseppe, rappresentante dell'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale,
30. Cremonesi S. E. on. Filippo, rappresentante della Croce Rossa Italiana,
31. Bergamaschi on. avv. Carlo, rappresentante dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia.

Art. 2.

La competenza, per materia, delle singole sezioni è stabilita come segue:

Sez. 1ª.

Servizi di igiene e profilassi - Assistenza sanitaria medico-chirurgica, ostetrica, farmaceutica ospedaliera e sociale da qualunque Ente disimpegnata.

Professioni sanitarie e professioni e arti ausiliarie.

Profilassi generale delle malattie infettive - Lotta contro le malattie sociali (tubercolosi, malattie veneree, tracoma, lebbra, tumori maligni, malaria, ecc.) - Determinazioni dei sali di chinino e dei preparati ausiliari per la cura della malaria.

Profilassi ai confini di mare e di terra e negli aeroporti.

Servizio veterinario e profilassi delle epizoozie.

Sez. 2ª.

Opere igieniche, e igiene del suolo, dell'abitato e delle abitazioni.

Piani regolatori, di ampliamenti e di risanamento.

Costruzione di acquedotti, fognature, ospedali, sanatori, preventori, polizia mortuaria.

Sez. 3ª.

Questioni demografico-sanitarie - Igiene infantile - Igiene scolastica - Educazione fisica - Igiene del lavoro.

Sez. 4ª.

Alimenti e bevande - Acque minerali e stabilimenti termali e idroterapici - Terapia fisica.

Specialità medicinali - Sostanze stupefacenti.

Art. 3.

La distribuzione dei membri del Consiglio superiore di sanità nelle singole sezioni è la seguente:

Sez. 1ª.

1. Direttore generale della sanità pubblica;
2. Direttore generale dell'Amministrazione civile;
3. Commissario per le migrazioni e la colonizzazione interna;
4. Direttore generale designato dal Ministero dell'Africa Italiana;
5. Tenente generale medico capo del Corpo sanitario militare;
6. Primo presidente della Corte d'Appello della capitale;
7. Colonnello veterinario capo del corpo e del servizio veterinario militare;
8. Rappresentante designato dall'Associazione sindacale dei medici chirurgi;
9. Rappresentante designato dall'Associazione sindacale dei veterinari;

10. Rappresentante designato dall'Associazione sindacale dei farmacisti;
11. Bastianelli on. prof. Giuseppe;
12. Bosellini prof. Pier Ludovico;
13. Carapelle on. dott. Aristide;
14. Castellani on. prof. Aldo;
15. Cremonesi S. E. on. Filippo;
16. Franciosi prof. Giuseppe;
17. Lanfranchi prof. Alessandro;
18. Mirri prof. Adelmo;
19. Paolucci S. E. prof. Raffaele.

Sez. 2ª.

1. Direttore Generale bonifica integrale;
2. Rappresentante designato dall'Associazione sindacale degli ingegneri;
3. Cramarossa prof. Saladino;
4. Giovannozzi ing. Ugo;
5. Ippolito prof. Girolamo;
6. Morelli on. prof. Eugenio;
7. Neri on. prof. Filippo;
8. Piras prof. Luigi;
9. Ronzani prof. Enrico;
10. Rossi ing. arch. Ettore.

Sez. 3ª.

1. Direttore generale dell'istruzione superiore;
2. Direttore generale degli italiani all'estero;
3. Capo dell'ufficio centrale di sanità della Regia Aeronautica;
4. Direttore generale della Marina mercantile;
5. Presidente dell'istituto centrale di statistica;
6. Bergamaschi on. avv. Carlo;
7. Gaifami prof. Paolo;
8. Lessona prof. avv. Carlo;
9. Magnini on. prof. Milziade;
10. Pende on. prof. Nicola;
11. Spolverini prof. Luigi.

Sez. 4ª.

1. Direttore generale designato dal Ministero delle corporazioni;
2. Tenente generale medico direttore centrale della sanità militare marittima;
3. Direttore generale dell'agricoltura;
4. Capo dell'ufficio sanitario delle Ferrovie dello stato;
5. Direttore generale delle acque e degli impianti elettrici;
6. Rappresentante designato dall'Associazione Sindacale dei chimici;
7. Baglioni prof. Silvestro;
8. Bertarelli prof. Ernesto;
9. Casagrandi prof. Oddo;
10. Parravano S. E. prof. Nicola;
11. Tallarico on. prof. Giuseppe;
12. Valenti prof. Adriano;
13. Visco on. prof. Sabato.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 febbraio 1938 - Anno XVI
Registro n. 3 Interno, foglio n. 12. — PARDO.

(1007)

REGIO DECRETO 20 gennaio 1938-XVI.

Nomina del presidente e del vice presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Lucca.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto il regolamento per l'attuazione della sopracitata legge, approvato con R. decreto 30 aprile 1936-XIV, n. 1031;

Ritenuto che l'Istituto per le case popolari di Lucca è stato riconosciuto come Istituto autonomo provinciale ai sensi della citata legge 6 giugno 1935, n. 1129, con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Lucca »;

Ritenuto che occorre ora provvedere alla nomina del presidente e del vice presidente del cennato Istituto provinciale ai sensi dell'art. 6 della sopracitata legge e dell'art. 4 dello statuto organico;

Visto il R. decreto 1° ottobre 1936-XIV, col quale è conferita al Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, la facoltà di firmare gli atti di competenza del Ministro per i lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. conte Pietro Minutoli, podestà di Lucca ed il signor cav. rag. Alberto Bertolucci sono nominati rispettivamente presidente e vice presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Lucca.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1938 - Anno XVI
Registro n. 3 Lavori pubblici, foglio n. 204.

(1043)

REGIO DECRETO 3 marzo 1938-XVI.

Costituzione della Commissione pel trattamento di quiescenza degli impiegati civili da destituirsi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 183, lettera *d*) del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, il quale prescrive che ogni anno sia nominata una Commissione speciale per giudicare se i motivi della destituzione degli impiegati civili dello Stato sieno tali da produrre in loro la perdita del diritto a trattamento di quiescenza;

Visto il decreto Luogotenenziale del 22 gennaio 1916 n. 81 relativo alla costituzione della Commissione;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Commissione per esaminare se esiste o meno il diritto a trattamento di quiescenza degli impiegati civili da destituirsi, è composta, per l'anno 1938, come appresso:

Presidente: cav. di gr. cr. conte dott. Francesco Quarta, presidente di sezione della Corte dei conti;

Membri: comm. dott. Giuseppe Carlizzi, consigliere della Corte di cassazione del Regno; cav. di gr. cr. dott. Arnaldo De Simone, consigliere di Stato; gr. uff. dott. Giuseppe Giovenco; prefetto del Regno, capo del personale del Ministero dell'interno; gr. uff. dott. Giovanni Acanfora, ispettore generale nel Ministero delle finanze;

Segretario: cav. dott. Italo Morelli, capo sezione nel Ministero delle finanze.

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato ed il Ministro per le finanze sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1938 - Anno XVI
Registro n. 4 Finanze, foglio n. 211. — PIRRONE.

(1047)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 5 marzo 1938-XVI.

Nomina di quattro membri del Consiglio di amministrazione e di due membri del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509 e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760 e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduti gli articoli 40 e 42 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Interministeriale del 23 gennaio 1928-VI;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Sentito il Comitato dei Ministri;

Decreta:

Sono chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale, per l'esercizio 1938, i signori:

Conte Orlando Buonaccorsi, avv. Luigi Angelini Rota, cav. Torquato Magrini, avv. Elio Lusignoli.

Sono chiamati a far parte del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale, per l'esercizio 1938, i signori:

Cav. dott. Gustavo Rossi Espagnet, comm. rag. Luigi Candeloro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì, 5 marzo 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri:
MUSSOLINI.

(1013)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 7 marzo 1938-XVI.

Nomina di due membri del Comitato consultivo generale presso la Sezione di credito agrario dell'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509 e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760 e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il decreto Interministeriale del 23 gennaio 1928-VI, che approva le norme regolamentari per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509;

Veduto l'art. 10 dello Statuto della Sezione di credito agrario delle Casse di risparmio delle Venezie;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Sentito il Comitato dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati membri del Comitato consultivo generale presso la Sezione di credito agrario dell'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie, per l'esercizio 1938, i signori:

Comm. rag. Marco Paini, comm. dott. Pio Tacchi Venturi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 marzo 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri:
MUSSOLINI.

(1014)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 7 marzo 1938-XVI.

Conferma in carica di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'Istituto di credito agrario per la Toscana.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509 e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760 e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il decreto Interministeriale del 23 gennaio 1928-VI, che approva le norme regolamentari per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509;

Veduto l'art. 21 dello Statuto dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Sentito il Comitato dei Ministri;

Decreta:

Il comm. dott. Vittorio Rossi è confermato sindaco effettivo ed il gr. uff. prof. Pietro Fanteschi è confermato sindaco supplente dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, per l'esercizio 1938.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 marzo 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri:
MUSSOLINI.

(1016)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 7 marzo 1938-XVI.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cassa rurale di Lamporecchio (Pistoia).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400 recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Ritenuta la necessità di sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa rurale di Lamporecchio (Pistoia) con la speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII capo III del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV n. 1400;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di Lamporecchio (Pistoia) e la procedura di liquidazione ordinaria della Cassa stessa è sostituita con la speciale procedura di liquidazione regolata dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV n. 1706 e dal titolo VII capo III del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 marzo 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri:
MUSSOLINI

(1009)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 7 marzo 1938-XVI.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Società cooperativa agricola di Mazzarino (Caltanissetta).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società cooperativa agricola di Mazzarino (Caltanissetta) e di sottoporre la stessa alla procedura speciale di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII capo III del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società cooperativa agricola di Mazzarino (Caltanissetta) e la cooperativa stessa è posta in liquidazione secondo le norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, ed al titolo VII capo III del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 marzo 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri:
MUSSOLINI

(1011)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 7 marzo 1938-XVI.

Conferma in carica del presidente dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, nomina di quattro membri del Consiglio di amministrazione e di tre membri del Collegio dei revisori dei conti.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509 e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760 e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduti gli articoli 41 e 42 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Interministeriale del 23 gennaio 1928-VI;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Sentito il Comitato dei Ministri;

Decreta:

L'avv. nob. Giuseppe Solinas Delogu è confermato nella carica di presidente dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna per il biennio 1938-1939;

Sono chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Istituto medesimo, per l'esercizio 1938, i signori:

Comm. Giuseppe Diaz, dott. Mario Cardona, ing. Ugo Salmon, avv. Giovanni Turno.

Sono chiamati a far parte del Collegio dei revisori dei conti dell'anzidetto Istituto, per l'esercizio 1938, i signori:

Comm. dott. Paladino Paladini, comm. Mario Romanelli, cav. uff. Celestino Manca.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 marzo 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri:
MUSSOLINI.

(1015)

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1937-XV.
Riconoscimento dell'Istituto per le case popolari di Lucca come Istituto fascista autonomo provinciale.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 6 giugno 1935, n. 1129;
Visto il regolamento per l'attuazione della legge sopracitata, approvato con Reale decreto 30 aprile 1936-XIV, n. 1031;
Visto lo statuto tipo approvato con R. decreto 25 maggio 1936-XIV, n. 1049, ai sensi dell'art. 2, ultimo comma della legge 6 giugno 1935, n. 1129;
Visto il R. decreto 18 luglio 1920 con il quale l'Istituto autonomo per le case popolari di Lucca fu riconosciuto come corpo morale;
Ritenuta l'opportunità di riconoscere il cennato Ente come Istituto autonomo provinciale ai sensi dell'art. 2 della legge 6 giugno 1935, n. 1129;
Visto lo schema di statuto organico approvato dal Regio commissario coi poteri del Consiglio di amministrazione del sopracennato Ente, con delibera 22 settembre 1937;

Decreta:

L'Istituto autonomo per le case popolari di Lucca è riconosciuto come Istituto autonomo provinciale con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Lucca ».
E' approvato l'annesso statuto organico del prefato Istituto provinciale, composto di 30 articoli.
L'esercizio finanziario in corso del cennato Istituto avrà termine il 31 dicembre 1937, gli esercizi successivi avranno termine il 28 ottobre di ciascun anno.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà effetto dalla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 14 ottobre 1937 - Anno XV

Il Ministro: COBOLLI-GIGLI.

(1044)

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1938-XVI.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Torino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Visto il decreto Ministeriale 18 marzo 1937, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1937-38, nella zona di S. Germano Chisone (Torino), della estensione di ettari 803 circa, delimitata dai seguenti confini:
Partendo dal ponte Palestro in regione Inverso Porte di San Germano Chisone prosegue per Ciauvina, Combina, Chiotasso, Candimuc, Plalarossa, Pramuliné, Godini, Cascina Vecchia, Colletta, Bor Pian, Casa Burnu, C. Fornerone, Topi, S. Bartolomeo, Monte Castelletto, Monte Craviale, Dondeinera, Casadelbattente, ritorna al ponte Palestro;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Torino ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 18 marzo 1937, in una zona della provincia di Torino, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1938-39.
La Commissione venatoria provinciale di Torino provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 marzo 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI.

(989)

DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1938-VXI.
Autorizzazione alla caccia al cinghiale in territorio del comune di Tolfa (Roma).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Vista la nota in data 18 febbraio 1938-XVI, n. 3125, del Commissario prefettizio per la Commissione venatoria provinciale di Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare due battute di caccia al cinghiale nel territorio del comune di Tolfa, limitatamente alle località denominate « Pantanelle » e « S. Anzino », in considerazione dei gravi danni che detti selvatici arrecano alle colture agrarie, come è stato fatto presente dalla Regia università agraria di quel Comune con la nota 16 febbraio 1938-XVI;
Visto il parere espresso al riguardo dal direttore del Laboratorio di Zoologia applicata alla caccia, presso la Regia università di Bologna, in base ai criteri di massima enunciati, per casi simili, dal Comitato per la caccia di cui al R. decreto-legge 14 aprile 1936-XIV, n. 836;

Decreta:

Il commissario prefettizio per la Commissione venatoria provinciale di Roma è autorizzato ad effettuare, d'accordo con la sezione di Tolfa dell'Associazione provinciale cacciatori, due battute di caccia al cinghiale in territorio del comune di Tolfa, limitatamente alle località denominate « Pantanelle » e « S. Anzino » a scopo di protezione delle colture agrarie.
I giorni nei quali verranno effettuate le battute di cui trattasi, dovranno essere resi tempestivamente noti ed il commissario prefettizio per la Commissione venatoria provinciale di Roma, sempre d'accordo con la sezione di Tolfa dell'Associazione provinciale cacciatori stabilirà, ogni volta, il numero dei cacciatori che potranno prendervi parte, dando la preferenza a quelli iscritti alla predetta Sezione che ne abbiano fatto domanda.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 marzo 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI.

(990)

DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1938-XVI.

Dichiarazione di pubblico interesse della incorporazione della Banca di Airola nel Banco di Napoli.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti l'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, convertito nella legge 10 maggio 1930, n. 678, l'art. 1 della legge 3 giugno 1935, n. 873; l'art. 14 del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375; l'art. 1 del R. decreto-legge 1° luglio 1937, n. 1362, e il R. decreto-legge 17 luglio 1937, n. 1400;

Vista l'istanza con la quale il Banco di Napoli e la Banca di Airola espongono di voler procedere alla loro fusione mediante incorporazione del secondo istituto nel primo;

Ritenuto che la progettata fusione risponde a necessità di pubblico interesse, e che conviene ridurre i termini stabiliti negli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, allo scopo di rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima;

Su conforme parere dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' dichiarata di pubblico interesse la fusione della Banca di Airola, con sede in Airola, con il Banco di Napoli, con sede in Napoli, mediante incorporazione del primo istituto nel secondo, rendendosi così applicabili alle operazioni di fusione ed alle altre, che in occasione della fusione saranno adottate dalle assemblee degli azionisti, le disposizioni del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, anche ai fini dell'esclusione del diritto di recesso.

Il termine durante il quale rimane sospesa l'esecuzione delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione, a norma degli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, è ridotto a quindici giorni, purchè in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, l'annunzio delle deliberazioni stesse e dell'abbreviazione del termine per l'opposizione concessa con il presente decreto, sia pubblicato nel giornale « Il Mattino » di Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 marzo 1938 - Anno XVI

Il Ministro: SOLMI.

(1060)

DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1938-XVI.

Autorizzazione alla emissione di azioni privilegiate da parte della Banca nazionale dell'agricoltura.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti il R. decreto-legge 24 novembre 1932, n. 1623, convertito nella legge 30 marzo 1933, n. 330; la legge 3 giugno 1935, n. 873; il R. decreto-legge 1° luglio 1937, n. 1362, ed il R. decreto-legge 17 luglio 1937, n. 1400;

Vista l'istanza presentata dalla Banca nazionale dell'agricoltura, la quale chiede di essere autorizzata ad aumentare il capitale sociale da lire 50 milioni a lire 60 milioni, mediante l'emissione di azioni privilegiate;

Su conforme parere dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

La Banca nazionale dell'agricoltura è autorizzata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 24 novembre 1932, n. 1623, ad aumentare il capitale sociale da lire 50 milioni a lire 60 milioni, mediante emissione di azioni privilegiate nel solo dividendo sino alla misura del 4 per cento.

Le nuove azioni dovranno essere offerte nella totalità in opzione ai precedenti azionisti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 marzo 1938 - Anno XVI

Il Ministro: SOLMI.

(1061)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA - UFFICIO IMPIANTI INDUSTRIALI

57° Elenco dei decreti Ministeriali contenenti i provvedimenti sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti, ai sensi della legge 12 gennaio 1933, n. 141 e dei Regi decreti 15 maggio 1933, n. 590 e 12 aprile 1937, n. 841.

INDUSTRIA PER LA PRODUZIONE DI CELLULOSA E SEMICELLULOSA PER LA FABBRICAZIONE DELLA CARTA.

2745. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Cartiere Giacomo Bosso, con sede in Torino, è autorizzata ad allestire in Lanzo-Grange (Torino) un impianto per la produzione di cellulosa.

2746. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Cartiera Italiana, con sede in Torino, è autorizzata ad allestire presso la propria cartiera di Serravalle Sesia (Vercelli) un impianto per la produzione di cellulosa.

2747. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Cartiere di Verona, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire presso il proprio stabilimento di Milano un impianto per la produzione di mezze paste da servire per la fabbricazione dei cartoni.

2748. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Cartiere Paolo Pigna, con sede in Alzano Lombardo (Bergamo) è autorizzata ad allestire in Alzano Lombardo un impianto per la produzione di cellulosa bianchita.

2749. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la S A. Fratelli Barzanò, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire in Castelli Calepio (Bergamo) un impianto per la produzione di cellulosa e mezze paste.

2750. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Cartiera Fedrigoni, con sede in Verona, è autorizzata ad allestire in Verona un impianto per la produzione di cellulosa e di pasta meccanica di legno.

2751. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Cartiera Galvani, con sede in Cordenons (Udine), è autorizzata ad allestire presso la propria cartiera di Cordenons un impianto per la produzione di cellulosa.

2752. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Cartificio Ermolli di Moggio Udinese, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire presso la propria cartiera di Moggio Udinese un impianto per la produzione di cellulosa.

2753. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Cartiere Pietro Miliani, con sede in Roma, è autorizzata ad allestire in Castelraimondo (Macerata) un impianto per la produzione di cellulosa

2754. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Guglielmo Giurlani & Figli, con sede in Collodi (Pistoia), è autorizzata ad allestire presso la propria cartiera di Collodi un impianto per la produzione della cellulosa Kraft

2755. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Cellulosa Cloro Soda, con sede in Napoli, è autorizzata ad allestire in Napoli un impianto per la produzione di cellulosa.

2756. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda del sig. Mancini Spartaco in qualità di promotore di una costituenda S. A. Italcellulosa Mancini, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in comune di Bivona (Agrigento) un impianto per la produzione di cellulosa, non è accolta.

INDUSTRIA PER LA PRODUZIONE DI PASTA MECCANICA DI LEGNO.

2757. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la Società in accomandita per azioni L. De Medici & C., con sede in Ciriè (Torino), è autorizzata ad allestire presso la propria cartiera di Cafasse Torinese (Torino) un impianto per la produzione di pasta meccanica di legno.

2758. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Cartiera Italiana, con sede in Torino, è autorizzata ad allestire presso il proprio stabilimento di Serravalle Sesia (Vercelli) un impianto per la produzione di pasta meccanica di legno.

2759. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la Cartiera Emilio Boimond, con sede in Sora, è autorizzata ad installare nel proprio stabilimento di Isola Liri (Frosinone) uno sfibratore per la produzione di pasta meccanica di legno.

INDUSTRIA PER LA PRODUZIONE DELLA CARTA.

2760. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Gaggero Bartolomeo, con sede in Solcio di Lesa (Novara), intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare la propria fabbrica di cartoni sita in Solcio di Lesa, non è accolta.

2761. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della S. A. Cartiere di Verona, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire presso il proprio stabilimento di Verona un nuovo reparto per la fabbricazione di cartoni ordinari, non è accolta.

2762. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Valle Maria ved. Valle, con sede in Arenzano (Genova), intesa ad ottenere l'autorizzazione ad installare presso la propria cartiera di Arenzano un impianto per l'asciugamento a vapore della carta, non è accolta.

2763. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Antonio Buscaglia, con sede in Mele (Genova), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire presso la propria cartiera di Mele, un impianto per l'asciugamento a vapore della carta, non è accolta.

2764. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda delle Cartiere Oreste Calamari, con sede in Botticino (Lucca), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire presso la propria cartiera di Botticino un impianto per l'asciugamento a vapore della carta, non è accolta.

2765. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della S. A. Successori Giacomelli, con sede in Marlia (Lucca), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire presso la propria cartiera di Marlia un impianto per l'asciugamento a vapore della carta, non è accolta.

2766. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Cartiere Valle Nazario, con sede in Arenzano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare la propria cartiera di Arenzano, non è accolta.

2767. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Cartiera Valvarenna e Fratelli Scala, con sede in Genova-Pegli, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire presso la propria cartiera di Pegli, un impianto per l'asciugamento a vapore della carta, non è accolta.

2768. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Salani Bartolomeo, con sede in Viterbo, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire presso la propria cartiera di Viterbo, un impianto per l'asciugamento a vapore della carta, non è accolta.

INDUSTRIA DEL VETRO E DELLA CERAMICA.

2769. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta S.A.I.M.E.C. con sede in Caravaggio, è autorizzata ad allestire presso il proprio stabilimento di Caravaggio, un nuovo reparto per la produzione di oggetti in ceramica ottenuti con l'impiego di steatite.

2770. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Boidi F. & C., con sede in Sesto Calende, è autorizzata ad allestire nella propria officina per la produzione di materiale occorrente per gli impianti elettrici, un piccolo impianto per la produzione di parti isolanti di porcellana relativi agli apparecchi elettrici.

2771. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta F.lli Ancilli, con sede in Poggibonsi, è autorizzata ad ampliare la propria fabbrica di flaschi, damigiane, bottiglie e flaconi, mediante l'installazione di una macchina semiautomatica soffiatrice.

2772. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Clemenza Tito e Dapoz Carlo, con sede in Napoli, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio impianto mediante l'installazione di un forno refrattario della potenzialità di 5 q.li giornalieri ed estendere la propria attività alla produzione di giocattoli, pennini stilografici, oggetti incorniciati, flaconerie, servizi da tavola, da gelo, da liquore, non è accolta.

INDUSTRIA METALLURGICA.

2773. — Decreto Ministeriale 19 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Ricciotti Assum, con sede in Torino, è autorizzata ad allestire una fabbrica di bacchette in alluminio per tendine.

INDUSTRIA DELLA FONDERIA DI GHISA.

2774. — Decreto Ministeriale 19 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Pietro Orsi & Figlio, con sede in Tortona, è autorizzata ad allestire un impianto di fonderia per ghisa, limitatamente al fabbisogno delle proprie officine, e non per conto di terzi.

INDUSTRIA DELLE LAVORAZIONI METALLURGICHE E MECCANICHE.

2775. — Decreto Ministeriale 19 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta A. Sutter con sede in Genova, è autorizzata ad ampliare l'impianto per la fabbricazione di scatolame di latta limitatamente al fabbisogno della propria industria, ed esclusa la vendita a terzi.

2776. — Decreto Ministeriale 19 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Razzia, con sede in Milano, è autorizzata ad esercire una trancia per preparazione di recipienti e scatole di latta, esclusivamente per il fabbisogno della propria industria.

INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI DEI MEZZI MECCANICI DI TRASPORTO E ACCESSORI.

2777. — Decreto Ministeriale 19 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Maggiani Stefano & C., con sede in Torino, è autorizzata ad ampliare il proprio impianto per la fabbricazione di sellerie, buffetterie e simili, adibendolo anche alla costruzione di minuterie metalliche affini alla propria lavorazione e di macchine utensili.

La domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione per costruire parti metalliche per autoveicoli e per aviazione, non è accolta.

INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI E DEI MEZZI RADIO.

2778. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Ing. Diego Stringher O.C.E.M.S., con sede in Roma, è autorizzata ad esercire un impianto per costruzioni meccaniche ed elettriche, esclusa la costruzione di apparecchi radio ricevitori per radio audizioni circolari.

INDUSTRIA PER LA PRODUZIONE DELL'OLIO DA SEMI.

2779. — Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta G. & S. Vaccarino, con sede in Giammoro (Messina), è autorizzata ad adibire il proprio impianto per l'estrazione dell'olio dalle sanse di ulivo, anche per l'estrazione dell'olio dai semi oleosi.

INDUSTRIA DEL FREDDO.

2780. — Decreto Ministeriale 23 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Torchio Sebastiano, con sede in Oderzo (Treviso), è autorizzata ad installare, nella suddetta località, un impianto frigorifero della potenzialità produttiva di 15-18-000 fr.h. (in aggiunta a quello già autorizzato con decreto Ministeriale 25 novembre 1936-XV, della potenzialità produttiva di 10.000 fr.h.) purchè il nuovo impianto abbia a funzionare come riserva, e resti invariata la produzione di ghiaccio, quale è attualmente.

(998)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 61

Media dei cambi e dei titoli

del 15 marzo 1938-XVI.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	94,78
Francia (Franco)	57 —
Svizzera (Franco)	438 —
Argentina (Peso carta)	4,91
Belgio (Belga)	3,20
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,27
Danimarca (Corona)	4,231
Norvegia (Corona)	4,7625
Olanda (Fiorino)	10,5675
Polonia (Zloty)	360,25
Portogallo (Scudo)	0,8616
Svezia (Corona)	4,8805
Austria (Shilling) (Cambio di Clearing)	3,5997
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,2274
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,7779
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,19
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50% (1906)	74,575
Id. 3,50% (1902)	71,25
Id. 3,00% Lordo	52,45
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	70,375
Id. id. 5 % (1936)	93,775
Rendita 5% (1935)	93,525
Obbligazioni Venezie 3,50%	89 —
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	102,625
Id. id. 5 % - Id. 1941	102,925
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,45
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,725
Id. id. 5 % - Id. 1944	98,70

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 59.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 206 — Data: 20 aprile 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Pesaro — Intestazione della ricevuta: Galli Domenico fu Adamo — Titoli del Debito pubblico: una cartella 5 per cento Littorio, capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 44 — Data: 8 settembre 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Campobasso — Intestazione della ricevuta: D'Andrea Pietro fu Giulio-Termoli — Titoli del Debito pubblico: un certificato consolidato 3,50 per cento (mista), rendita L. 350.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 126 — Data: 29 settembre 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione della ricevuta: Pagano Alberto fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: tre cartelle redimibile 3,50 per cento, capitale L. 11.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 570 — Data: 13 settembre 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Firenze — Intestazione della ricevuta: Nesi Pietro di Michele — Titoli del Debito pubblico: un titolo ex consolidato 5 per cento, capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 39 — Data: 25 agosto 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bologna — Intestazione della ricevuta: Pennoni Giorgio di Primo — Titoli del Debito pubblico: un titolo 5 per cento Littorio, capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6 — Data: 5 settembre 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Avellino — Intestazione della ricevuta: D'Andrea Giulio fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: due titoli ex consolidato 5 per cento, capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: ... — Data: 22 maggio 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Firenze — Intestazione della ricevuta: Bassetti Rizziero di Ottaviano — Titoli del Debito pubblico: un certificato ex consolidato 5 per cento, capitale L. 100.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 17 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(689)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Lamporecchio (Pistoia).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di Lamporecchio (Pistoia) e sostituisce alla procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa la speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII capo III del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Dispone:

L'avv. Giuseppe Santomassimo di Antonio è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale di Lamporecchio (Pistoia) ed i signori rag. Italo Morosi fu Silvio, Carlo Porta fu Paolo e Paolo Lassi fu Federico sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706 e dal titolo VII capo III del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 marzo 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(1010)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola di Mazzarino (Caltanissetta).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società cooperativa agricola di Mazzarino (Caltanissetta) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII capo III del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Dispone:

Il dott. Girolamo Bartoli fu Giuseppe è nominato commissario liquidatore della Società cooperativa agricola di Mazzarino (Caltanissetta) ed i signori cav. Antonino Alberti fu Salvatore, ing. Camillo Accardi di Paolo e cav. Salvatore Cannada fu Francesco sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della cooperativa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvate con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII capo III del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 marzo 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato: AZZOLINI.

(1012)

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Rinvio delle prove scritte del concorso per esame a 12 posti di alunno di concetto nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 10 gennaio 1938, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1938-XVI, registro 1, foglio 275, col quale è stato stabilito il diario delle prove scritte del concorso per esami a 12 posti di alunno di concetto nel personale dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena, gruppo *A*, per i giorni 24, 25, 26 e 27 marzo 1938-XVI, alle ore 9, come da pubblicazione avvenuta sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 13 del 18 gennaio 1938-XVI e sul Bollettino ufficiale del Ministero 24 gennaio 1938, n. 4;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 12 marzo 1938, n. 1908/6.2/1.3.1;

Ritenuta la opportunità di procedere allo spostamento della data delle prove scritte del concorso suddetto:

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esame a 12 posti di alunno di concetto nel personale dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena (gruppo *A*), indetto con decreto in data 9 ottobre 1937, e stabilite per i giorni 24, 25, 26 e 27 marzo 1938-XVI, alle ore 9, come da pubblicazione avvenuta sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 13, del 18 gennaio 1938 e sul Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia del 24 gennaio 1938, n. 4, sono rinviate ai giorni 28, 29, 30 e 31 dello stesso mese di marzo.

I detti esami si terranno presso il Ministero di grazia e giustizia alle ore 9.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 marzo 1938 - Anno XVI

Il Ministro: SOLMI.

(1054)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria del concorso a 8 posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie e automobili.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente provvedimenti a favore degli invalidi di guerra;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, riguardante provvidenze a favore del personale ex-combattente delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, concernente provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento, anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, concernente l'estensione, agli invalidi ed agli orfani e congiunti di caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, col quale vengono estese, a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale, le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, recante la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100, recante disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale in data 27 gennaio 1937-XV, n. 430/203, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio stesso anno, Bilancio comunicazioni, reg. n. 3, Ispettorato ferrovie, tramvie, automobili, pag. 352, con il quale è stato bandito un concorso per titoli a 8 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili;

Vista la graduatoria generale di merito formata per il concorso suddetto dalla Commissione esaminatrice costituita con decreto Ministeriale in data 18 marzo 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 31 stesso mese, Bilancio comunicazioni, reg. n. 3, Ispettorato F.T.A., pag. 388.

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito, formata dalla competente Commissione esaminatrice, in seguito al risultato del concorso per titoli ad otto posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, bandito con decreto Ministeriale n. 430/203 del 27 gennaio 1937-XV:

1. Errichiello Vincenzo . . . . . . punti 27,75
2. De Marzi Ulderico . . . . . . » 25,50
3. Giordani Giuseppe . . . . . . » 24,75
4. Scognamiglio Gioacchino . . . . . . » 24 —
5. Vitelli Angelo . . . . . . » 22,50
6. Narducci Luigi . . . . . . » 21,75
7. Catelli Silvio . . . . . . » 21 —
8. Giovenco Carlo . . . . . . » 20,50
9. D'Adamo Michelangelo . . . . . . » 20,25
10. Lo Monaco Gaetano . . . . . . » 19,50
11. Monaco Alfonso . . . . . . » 19 —
12. Navarra Vincenzo . . . . . . » 18,75
13. Dolcemascolo Settimo . . . . . . » 18,60
14. Barone Tindaro Antonio . . . . . . » 18,50
15. Bonora Alfredo . . . . . . » 18,25
16. Pignalberi Emidio . . . . . . » 18,10
17. Novario Francesco . . . . . . » 18,05
18. Finocchiaro Salvatore . . . . . . » 18 —
19. Lanzani Vincenzo . . . . . . » 17 —
20. Antonucci Giuseppe . . . . . . » 16,75
21. Bavaro Nicola . . . . . . » 16,50
22. Corriero Saverio . . . . . . » 15,75
23. Carini Garibaldo Loris . . . . . . » 15,50

24. Callisto Nicola . . . . punti 15,25
25. Di Gregorio Bernardo . . . . » 15,15
26. Morante Pietro . . . . » 15 —
27. Camarotto Remigio . . . . » 14,90
28. Mariani Salvatore . . . . » 14,25
29. Da Ros Virginio . . . . » 13,75
30. Jereb Luca . . . . » 13,50
31. Grandi Bixio . . . . » 13,25
32. Favoino Francesco . . . . » 13 —
33. Corriero Michele . . . . » 12,25
34. Bernassola Cesare . . . . » 12 —
35. Chianni Mario . . . . » 11 —
36. Loffredi Fernando . . . . » 10,50
37. Viaggi Onello . . . . » 9 —
38. Niccolini Plinio . . . . » 8,75
39. Zoccali Teodoro . . . . » 7,50
40. Guarini Vincenzo . . . . » 7,25
41. Raspa Giuseppe . . . . » 6,90
42. Farinato Orazio . . . . » 6,75
43. Corsi Vittorio . . . . » 6,70
44. De Angelis Armando . . . . . . » 6,65
45. Villani Pietro Valentino . . . . . » 6,60
46. Manzo Enea . . . . » 6,55
47. Spina Gennaro . . . . » 6,50
48. Salvati Pietro . . . . » 6,45
49. Iulita Serafino . . . . » 6,40
50. Zazzeri Bruno . . . . » 6,35
51. Cangialosi Antonino . . . . . . » 6,30
52. Campanini Pietro . . . . » 6,25
53. D'Angelo Ernesto . . . . » 6,20
54. Bruno Cesare . . . . » 6,15
55. Torres Antonino . . . . » 6,10
56. Agnessi Antonio . . . . » 6,05
57. Pieri Luigi . . . . » 6 —

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Errichiello Vincenzo . . . . . . punti 27,75
2. De Marzi Ulderico . . . . . . » 25,50
3. Giordani Giuseppe . . . . » 24,75
4. Scognamiglio Gioacchino, ex combattente invalido . . . . » 24 —
5. Vitelli Angelo, ex combattente . . . . » 22,50
6. Narducci Luigi, ex combattente . . . » 21,75
7. Catelli Silvio . . . . » 21 —
8. Lo Monaco Gaetano, ex combattente . . » 19,50

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei secondo l'ordine appresso indicato:

1. Giovenco Carlo . . . . punti 20,50
2. D'Adamo Michelangelo . . . . . . » 20,25
3. Monaco Alfonso . . . . » 19 —
4. Navarra Vincenzo . . . . » 18,75
5. Dolcemascolo Settimo . . . . . . » 18,60
6. Barone Tindaro Antonio . . . . . » 18,50
7. Bonora Alfredo . . . . » 18,25
8. Pignalberi Emidio . . . . » 18,10
9. Novario Francesco . . . . » 18,05
10. Finocchiaro Salvatore . . . . . . » 18 —
11. Lanzani Vincenzo . . . . » 17 —
12. Antonucci Giuseppe . . . . . . » 16,75
13. Bavaro Nicola . . . . » 16,50
14. Corriero Saverio . . . . » 15,75
15. Carini Garibaldo Loris . . . . . » 15,50
16. Callisto Nicola . . . . » 15,25
17. Di Gregorio Bernardo . . . . . . punti 15,15
18. Morante Pietro . . . . » 15 —
19. Camarotto Remigio . . . . » 14,90
20. Mariani Salvatore . . . . » 14,25
21. Da Ros Virginio . . . . » 13,75
22. Jereb Luca . . . . » 13,50
23. Grandi Bixio . . . . » 13,25
24. Favoino Francesco . . . . » 13 —
25. Corriero Michele . . . . » 12,25
26. Bernassola Cesare . . . . » 12 —
27. Chianni Mario . . . . » 11 —
28. Loffredi Fernando . . . . » 10,50
29. Viaggi Onello . . . . » 9 —
30. Niccolini Plinio . . . . » 8,75
31. Zoccali Teodoro . . . . » 7,50
32. Guarini Vincenzo . . . . » 7,25
33. Raspa Giuseppe . . . . » 6,90
34. Farinato Orazio . . . . » 6,75
35. Corsi Vittorio . . . . » 6,70
36. De Angelis Armando . . . . » 6,65
37. Villani Pietro Valentino . . . . . . » 6,60
38. Manzo Enea . . . . » 6,55
39. Spina Gennaro . . . . » 6,50
40. Salvati Pietro . . . . » 6,45
41. Iulita Serafino . . . . » 6,40
42. Zazzeri Bruno . . . . » 6,35
43. Cangialosi Antonino . . . . » 6,30
44. Campanini Pietro . . . . » 6,25
45. D'Angelo Ernesto . . . . » 6,20
46. Bruno Cesare . . . . » 6,15
47. Torres Antonino . . . . » 6,10
48. Agnessi Antonio . . . . » 6,05
49. Pieri Luigi . . . . » 6 —

Roma, addì 7 febbraio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BENNI.

(1000)

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso a 55 posti di alunno d'ordine nel ruolo di P. S.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il decreto 27 novembre 1937-XVI, con cui è stato bandito un concorso per esame per l'ammissione di 55 alunni d'ordine in prova nella carriera d'ordine di P. S.;

Ritenuta l'opportunità di fissare la data delle prove scritte d'esame del concorso stesso;

Vista la lettera 7 gennaio scorso n. 1908/4-2/1.3.1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per l'assunzione di 55 alunni d'ordine in prova nella carriera d'ordine di P. S. avranno luogo in Roma nei giorni 25 e 26 marzo 1938-XVI.

Il direttore capo della Divisione personale di P. S. è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Bollettino del Ministero.

Roma, addì 14 marzo 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(1072)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.